CAMERA PENALE
DI BOLOGNA
Franco Bricola

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Bologna, lì 27 ottobre 2019

Al sig. Ministro della Giustizia
Gabinetto Ministeriale
PEC: gabinetto.ministro@giustiziacert.it

e.p.c.
Al Sig. Capo Gabinetto
PEC: capo.gabinetto@giustiziacert.it

Al Sig. Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
PEC: capodipartimento.dog@giustiziacert.it

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziara Regionale Emilia-Romagna
PEC: pr.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna
PEC: prot.tribsorv.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bologna
PEC: prot.ca.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna
PEC: procuratoregenerale.pg.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Presidente del Tribunale di Bologna
PEC: presidente.tribunale.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Garante delle persone private della libertà personale – Emilia Romagna
PEC: garantedetenuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Bologna
Mail: presidenza@ordineavvocatibologna.net

Al Presidente dell'Unione Camere Penali Italiane
Mail: segreteria@camerepenali.it

Sede presso Ordine Avvocati – Bologna – Piazza dei Tribunali n. 4
recapito presso il Presidente Avv. Roberto d'Errico – Bologna – Via S. Felice 63/2
Tel 051/6486791– fax 0512969222 - e-mail: derrico_roberto@libero.it
recapito presso il Segretario Avv. Ettore Grenci – Bologna – Via Urbana 5
tel. e fax 051/9914000 - e-mail: studiolegalegrenci@gmail.com

CAMERA PENALE
DI BOLOGNA
Franco Bricola

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

<u>OGGETTO:</u> Tribunale di Sorveglianza di Bologna - delibera delle Camere Penali dell'Emilia Romagna – stato di agitazione.

Preg.mo Sig. Ministro,

nella qualità di Segretario della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola", per conto dei Presidenti delle Camere Penali dell'Emilia Romagna, trasmetto la delibera in pari data concernente le gravi criticità di organico del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, causa di forti limitazioni al diritto di difesa, ed in particolare alla difesa dei meno abbienti, auspicando un efficace e rapido intervento per l'implementazione della pianta organica.

Con ossequio.

Avv. Ettore Grenci

Sede presso Ordine Avvocati – Bologna – Piazza dei Tribunali n. 4
recapito presso il Presidente Avv. Roberto d'Errico – Bologna – Via S. Felice 63/2
Tel 051/6486791– fax 0512969222 - e-mail: derrico_roberto@libero.it
recapito presso il Segretario Avv. Ettore Grenci – Bologna – Via Urbana 5
tel. e fax 051/9914000 - e-mail: studiolegalegrenci@gmail.com

DELIBERA DELLE CAMERE PENALI

DELL'EMILIA ROMAGNA

Le Camere Penali dell'Emilia Romagna, aderenti all'Unione Camere Penali Italiane,

Camera Penale di Rimini
Camera Penale della Romagna
Camera Penale di Bologna "Franco Bricola"
Camera Penale Ferrarese
Camera Penale di Modena "Carl'Alberto Perroux"
Camera Penale di Reggio Emilia "Giulio Bigi"
Camera Penale di Parma
Camera Penale di Piacenza

dopo approfondita riflessione in merito alla preoccupante situazione in cui versa il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ed alcuni Uffici di Sorveglianza della Regione, riflessione ulteriormente elaborata da ultimo grazie a un confronto avvenuto in data 10 ottobre u.s. tra la Presidente dott.ssa Fiorillo, una delegazione della Camera Penale di Bologna e la Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna Avv. Elisabetta d'Errico,

osservano

La Presidente del Tribunale di Sorveglianza dott.ssa Fiorillo, con lodevole spirito di collaborazione, ha evidenziato che il nucleo di criticità è da individuarsi primariamente nella carenza dell'organico sia dei Magistrati di Sorveglianza sia del personale amministrativo.

La prima é dovuta al trasferimento ad altro incarico del Magistrato di Sorveglianza competente per il distretto di Bologna ed è destinata ad aumentare nei primissimi mesi del 2020 con il pensionamento di altro Magistrato.

Ad oggi, la mancanza della figura del **Magistrato di Sorveglianza competente per Bologna** si rivela allarmante, comportando enormi difficoltà nella gestione delle istanze e delle pratiche di competenza del relativo Ufficio di Sorveglianza, con particolare riferimento a quelle di tutti coloro che si trovano detenuti presso la Casa Circondariale di Bologna.

In analoga situazione di significativa congestione e di difficoltà operativa versa l'**Ufficio del Magistrato di Sorveglianza territoriale di Reggio Emilia**.

Molti colleghi - e molti detenuti - in particolare si dolgono di consistenti ritardi nell'evasione delle istanze relative alla liberazione anticipata e ai permessi (premio ed ex art. 30 O.P.) nonché nelle decisioni in materia di misure alternative alla detenzione. Decise rimostranze sono state direttamente raccolte dalla delegazione della Camera Penale di Reggio Emilia presso la locale Casa Circondariale durante la recente iniziativa "Ferragosto in carcere".

La regolare calendarizzazione delle udienze, garantita sino ad oggi nonostante innumerevoli evidenti difficoltà, non deve essere ritenuta un motivo per sottovalutare una situazione che è e rimane oggettivamente potenzialmente lesiva dei diritti di coloro che si trovano nella fase di esecuzione delle pene inflitte. E' infatti evidente che il ruolo del Magistrato di Sorveglianza è quello di vigilare sull'esecuzione della pena nel rispetto dei diritti dei detenuti e degli internati, e dunque la carenza di organico al suo interno si riverbera negativamente sulle richieste di concessione di misure alternative, permessi premio e su tutti gli altri istituti riservati alla sua competenza dall'ordinamento penitenziario e dal codice penale.

La seconda carenza, relativa al personale amministrativo che consta ad oggi di sole 13 unità, si rivela ancor più grave laddove si considerino le negative ripercussioni in tema di **patrocinio a spese dello Stato.**

Risulta infatti vacante da tempo la figura del funzionario addetto all'emissione dei mandati di pagamento in favore degli avvocati con assistiti ammessi al beneficio in parola, con la conseguenza della completa paralisi del servizio.

Risultano ad oggi inascoltate le reiterate richieste avanzate dalla Presidente dott.ssa Fiorillo volte ad ottenere personale adeguato alla ripresa del servizio, che risulta di fondamentale importanza per il rispetto della figura dell'avvocato e per il rispetto dei diritti dei non abbienti.

Occorre ricordare che il patrocinio a spese dello Stato è finalizzato a dare attuazione all' art. 24 della Costituzione e che è compito primario dello Stato assicurare il diritto di difesa a chi si trova in condizioni reddituali tali da non potervi provvedere autonomamente.

Occorre ancora ricordare che il Diritto all'equo ed effettivo compenso dell'Avvocato non può e non deve rimanere compromesso da inefficienze dello Stato o degli Enti territoriali che hanno il compito preciso di provvedere al corretto funzionamento di ogni segmento dell'amministrazione della Giustizia.

Le carenze denunciate si rivelano di grave compromissione dei diritti dei soggetti privati della libertà personale, dei soggetti che pur liberi si trovano nella fase dell'esecuzione della pena e, non da ultimo, degli avvocati la cui funzione costituzionale deve essere appieno assicurata.

Ribadiamo ancora una volta la stima e la fiducia nell'ottimo operato della Presidente del Tribunale di Sorveglianza dottssa Fiorillo, che dimostra quotidianamente di compiere ammirevoli sforzi per limitare la compressione dei diritti derivante da quanto sopra riassunto. E' tuttavia evidente che la situazione oggetriva non può più permanere senza soluzione.

Tutto ciò premesso

Le Camere Penali dell'Emilia Romagna

Proclamano lo stato di agitazione

con riserva di indire, a partire dal gennaio 2020, l'Astensione dalle attività giudiziarie con le forme che saranno ritenute più incisive e risolute, qualora permanessero i gravi turbamenti all'esercizio corretto e concreto del Diritto di Difesa;

Esortano

Il Ministro di Giustizia ad intervenire urgentemente per assicurare il ripristino a pieno organico dell'Ufficio di Sorveglianza di Bologna e di Reggio Emilia, al fine di garantire il pieno rispetto dei diritti dei detenuti e l'integrazione del personale amministrativo in forza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, così da ristabilire la pronta e piena ripresa del servizio di economato relativo al Patrocinio a Spese dello Stato

Auspicano

Che tali interventi avvengano con la necessaria tempestività che la gravità della situazione richiede e comunque in tempo utile per evitare le ulteriori iniziative lealmente anticipate da questo Direttivo.

I Presidenti

Avv. Alessandro Sarti
(Camera Penale Rimini)

Avv. Carlo Benini
(Camera Penale della Romagna)

Avv. Roberto d'Errico
(Camera Penale di Bologna)

Avv. Pasquale Longobucco
(Camera Penale di Ferrara)

Avv. Guido Sola
(Camera Penale di Modena)

Avv. Angelo Russo
(Camera Penale di Reggio Emilia)

Avv. Valentina Tuccari
(Camera Penale di Parma)

Avv. Elena Del Forno
(Camera Penale di Piacenza)